

«L'iter per il Marina di Pastena non si fermerà»

La Polo Nautico conferma: «Presentate 700 pagine di chiarimenti. Disponibili al dialogo»

La querelle riguardante la realizzazione del nuovo porto turistico nella zona orientale di Salerno si arricchisce oggi di un nuovo capitolo. A seguito dei rilievi critici del Ministero della Cultura e dell'esultanza dei comitati cittadini, la società concessionaria Polo Nautico srl passa a un fermo contrattacco. L'azienda ha depositato un corposo dossier di oltre 700 pagine di controdeduzioni, con l'intento di smontare analiticamente le recenti contestazioni. L'amministratore delegato, l'ingegner **Angelo Ilardi**, fa chiarezza sull'iter burocratico, confermando che l'azienda ha fornito, nel rispetto delle tempistiche di legge, tutte le integrazioni richieste per il riesame della Valutazione di Impatto Ambientale. Il passaggio cruciale della difesa riguarda la do-



Uno del rendering del progetto del "Marina di Pastena"

cumentazione paesaggistica. Alla Soprintendenza, che aveva dichiarato invalida l'Autorizzazione Paesaggistica del 2012, la società replica: quell'atto risulta superato unicamente perché una nuova e aggiornata

Autorizzazione è stata rilasciata nel 2024 ed è pienamente in vigore. Analizzando le circa quaranta osservazioni pervenute a Roma, la società precisa che queste provengono esclusivamente da cittadini privati. Da

qui scaturisce una dura accusa ai comitati contrari, accusati di diffondere notizie inesatte. L'impresa, infatti, afferma che è proprio la realizzazione del porto a rappresentare l'autentico interesse pubblico per Sa-

lerno, mentre le proteste attuali tutelerebbero unicamente interessi privati. Secondo Ilardi, le legittime posizioni dei contrari devono sapersi confrontare con competenza e serietà sul progetto. A tal proposito, vengono illustrati i vantaggi strutturali: dal punto di vista ambientale, l'opera viene definita essenziale per preservare l'equilibrio idraulico e garantire la difesa di una costa fragile. Sul piano urbanistico, il piano prevede oltre 33mila metri quadrati di verde attrezzato, 20mila destinati a parcheggi, una grande piazza per eventi pubblici e un nuovo lungomare di 600 metri. Si stima un investimento complessivo superiore ai cento milioni di euro, accompagnato dalla creazione di centinaia di posti di lavoro. Nonostante i toni polemici, l'azienda non chiude le porte al dialogo: i vertici si dicono disposti a valutare con la pubblica amministrazione soluzioni migliorative che rispettino però l'equilibrio economico-finanziario approvato.